

De Simone: "Comparto in agonia"

Confartigianato invia al Governo un documento per riaprire in sicurezza le imprese del settore ristorazione

Riaprire in sicurezza, con maggiore disponibilità del settore della ristorazione a rispettare regole chiare e procedure più stringenti, per non lasciar morire un settore già in piena agonia.

Confartigianato Imprese, insieme ad altre confederazioni dell'artigianato, ha predisposto un documento con delle importanti proposte per la riapertura in sicurezza delle attività di ristorazione, inviato ai ministeri competenti affinché presto si avvii un lavoro di confronto serrato e concreto per salvare le imprese del settore horeca.

"Dopo un anno di pandemia – commenta Andrea De Simone, segretario di Confartigianato imprese di Viterbo –, è ormai chiaro come nessuna evidenza epidemiologica possa imputare a bar e ristoranti, e alla ristorazione in genere, la trasmissione del coronavirus, purtroppo rimasta a livelli particolarmente elevati anche da prima di Natale, da quando queste attività sono praticamente chiuse".

Dopo oltre 12 mesi siamo punto e a capo. "Ma nel frattempo il settore è finito al collasso – spiega De Simone -: i ristoranti e i sostegni sono stati del tutto inadeguati a compensare le perdite subite e il blocco dei licenziamenti nasconde una realtà ben più amara che purtroppo costringerà a chiudere centinaia di attività. Confartigianato chiede al Governo che venga fatto ogni sforzo affinché non sia raggiunto il punto di non ritorno: altri mesi di chiusure senza alcuna certezza per il futuro andrebbero ad infliggere un nuovo e ancor più doloroso colpo al settore della ristorazione".

Tra le proposte principali del documento presentato da Confartigianato al Governo ci sono l'inserimento degli

operatori della ristorazione tra le categorie prioritarie della campagna

vaccinale, ovviamente una volta terminata la vaccinazione delle fasce esposte a maggiore rischio (anziani e persone fragili).

"C'è l'esigenza di bilanciare salute e iniziati-

va economica nel campo della ristorazione – spiega De Simone -, anche per le migliaia di ripercussioni negative sulla filiera dell'alimentazione. Le chiusure della ristorazione determinano effetti che incidono in negativo su più rami dell'agroalimentare, e dunque del Made in Italy".

Il documento propone poi di integrare la scheda tecnica contenente gli indirizzi per il settore della ristorazione con nuove prescrizioni finalizzate al prolungamento degli orari di apertura dei locali. In sostanza, si chiede al Governo un provvedimento che riconosca la possibilità di usufruire – a partire dalle ore 18 – di un ulteriore intervallo di tempo per l'esercizio delle attività inquadabili nella ristorazione. E ciò alla duplice condizione che risulti in ogni caso esperibile il consumo al tavolo e che l'ingresso al locale avvenga, in un orario congruo (es. entro le ore 21), solo su prenotazione. La chiusura dei locali alle ore 23 implicherà – com'è ovvio che sia – lo spostamento di un'ora dell'inizio dell'orario di "coprifuoco".



All'atto pratico, la prenotazione dovrà fungere da strumento imprescindibile per poter accedere ai locali dell'attività e allo stesso tempo sarà il mezzo per poter effettuare i dovuti accertamenti. Resta inteso che al medesimo tavolo non potranno sedere più di 4 persone, che possono diventare fino a 8 se conviventi. Un ruolo chiave lo avrà un'apposita autodichiarazione, che sottoscriveranno i clienti e il ristoratore conserverà. "Un capitolo specifico del documento di Confartigianato – conclude De Simone – è riservato poi alle cerimonie e agli eventi, cioè a un pezzo fondamentale di economia che reclama immediata programmazione e ripartenza. Il solo comparto degli eventi rischia, infatti, di vedere sfumati quasi due anni di fatturato, dal momento che la pandemia sta stravolgendo l'intera programmazione 2021. Non è più rinviabile, quindi, l'avvio di un confronto franco e trasparente sul versante della immediata ripresa delle cerimonie, con anche l'aggiornamento delle disposizioni relative ai banchetti".

DL Sostegni

Confartigianato al Senato: “Indispensabili più risorse e la proroga della moratoria crediti”

Ulteriori risorse adeguate a sostenere le imprese, **proroga** al 31 dicembre delle misure di **sostegno alla liquidità** delle aziende con **nuove moratorie** di pagamento dei finanziamenti e **conferma di quelle in essere** senza l'obbligo per gli intermediari finanziari di riclassificare il debitore in negativo (forborne) o, addirittura, in insolvente (default) secondo la regolamentazione europea in materia e riattivando la flessibilità che l'EBA aveva concesso alle banche europee all'inizio della crisi economica, **estensione** della durata della **garanzia pubblica** da 6 anni ad almeno 15 anni per permettere alle imprese di diluire il proprio impegno finanziario su un arco di tempo più lungo”.

Sono le principali richieste avanzate dai **rappresentanti di Confartigianato** intervenuti oggi in **audizione sul DL Sostegni** davanti alle **Commissioni Bilancio e Finanze e Tesoro del Senato**.

“Appreziamo – hanno detto – il superamento del criterio dei codici Ateco, l'attenzione alle piccole imprese con la rimodulazione dell'intensità dei contributi. Tuttavia è **insufficiente lo stanziamento di circa 11 miliardi** di euro rispetto all'ingente e straordinaria perdita di fatturato sofferta dalle imprese e, di conseguenza, troppo limitato il ristoro che è circoscritto alla perdita di fatturato media di un solo mese del 2020. Inoltre, consideriamo troppo 'severo' il limite minimo del 30% fissato per la perdita di fatturato necessaria per poter accedere al contributo a fondo perduto, in quanto, secondo elaborazioni su un panel di nostri associati, circa il 40% delle imprese presentano un calo di fatturato infe-

riore, però, alla prevista soglia”.

Confartigianato chiede inoltre di **prolungare fino a 30 aprile 2021** il credito d'imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso non abitativo e affitto d'azienda e a tutto il **2021 il credito d'imposta** per la **sanificazione** degli ambienti, l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale e per la salute dei lavoratori e degli utenti.

In materia di lavoro, e in particolare sui **contratti a termine**, Confartigianato sollecita l'**eliminazione strutturale dell'obbligo di indicare la causale e del contributo addizionale** previsto in occasione di ciascun rinnovo. Inoltre chiede di superare gradualmente il blocco dei licenziamenti, ampliando le ipotesi di esclusione a cominciare dal settore delle costruzioni.

Oltre alla richiesta di garantire **rapidità nell'erogazione degli ammortizzatori sociali**, per sostenere politiche attive del lavoro efficaci i rappresentanti di Confartigianato hanno sollecitato l'operatività del **Fondo Nuove Competenze** almeno per tutto il 2021, una dotazione finanziaria adeguata ai **Fondi Interprofessionali**, la possibilità per tutte le imprese di continuare ad utilizzare il lavoro agile in maniera semplificata.

Infine, Confartigianato chiede che, in tema di **tariffa rifiuti**, sia garantito alle imprese che producono rifiuti simili ai domestici di affidarne la raccolta e l'avvio al recupero o smaltimento al di fuori della gestione del servizio pubblico e di ottenere riduzioni della parte variabile della tariffa rapportate alle quantità avviate a recupero.

Agenzia delle Entrate

Regimi OSS e IOSS, dal 1° aprile è possibile effettuare la registrazione



Dal 1 aprile 2021 sul sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile effettuare la registrazione on line tramite le funzionalità telematiche apposite predisposte e rivolte ai soggetti passivi, residenti e non residenti che intendono aderire ai regimi speciali OSS e IOSS.

Dal 1° luglio 2021, infatti, entreranno in vigore le modifiche alla Direttiva IVA 2006/112/CE che dovrebbero **semplificare gli obblighi IVA dei soggetti passivi, comprese le interfacce elettroniche, impegnati nel commercio transfrontaliero nei confronti di consumatori finali**, che saranno recepite nell'ordinamento nazionale mediante il decreto legislativo approvato in esame preliminare dal Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2021 e attualmente all'esame delle commissioni parlamentari.

Secondo le nuove disposizioni, **il regime semplificato di identificazione IVA dello sportello**

unico, cosiddetto regime MOSS (Mini One Stop Shop), attualmente previsto per le prestazioni di servizi di telecomunicazione, teleradiodiffusione ed elettronici rese a consumatori finali, **sarà esteso alle vendite a distanza e alle prestazioni di servizi rese a consumatori finali.**

In particolare, saranno introdotti il regime OSS (One Stop Shop), per le vendite a distanza di beni spediti a partire da uno Stato membro e a destinazione di consumatori finali di altro Stato membro dell'Unione europea e per le prestazioni di servizi rese a consumatori finali assoggettate all'IVA nello Stato membro di consumo; il regime IOSS (Import One Stop Shop), per le vendite a consumatori finali di beni importati da paesi terzi in spedizioni di valore non superiore a 150 euro.

I sistemi saranno operativi dal 1° luglio, ma la registrazione potrà essere effettuata dal 1° aprile sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Eleonora Celestini

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

LA DESTINAZIONE
IDEALE PER IL TUO
730

 **Confartigianato**
persone

2021




Edilizia

Prezzi dei materiali edili, Del Moro: “Rialzi inaccettabili, gravano sulla ripresa delle aziende”

“Stiamo assistendo in questi ultimi mesi ad un rialzo inaccettabile dei prezzi delle materie prime legate all’edilizia che sta mettendo in seria difficoltà le aziende del settore, le quali hanno da tempo stipulato contratti con enti pubblici e clienti privati con prezzi ormai non più attuali”. Lo afferma Michael Del Moro, presidente di Confartigianato Imprese di Viterbo e Confartigianato Lazio, esprimendo preoccupazione per un trend al rialzo dei prezzi dei materiali edili che crea difficoltà alle aziende del settore. “Faccio alcuni esempi – continua -: il ferro da costruzione e i metalli da lattoneria hanno subito un aumento di oltre il 30%, il legno lamellare di oltre il 60%, arrivando a costare addirittura più del pregiato legno di castagno. Ma il più grave degli aumenti è quello delle materie plastiche, con un +30%/40% del costo dei materiali isolanti”. “Questi pesanti rincari rischiano di tarpare le ali al settore dell’edilizia, oggi traino della nostra economia, che grazie ai bonus introdotti dal Governo stava piano piano rialzando la testa – afferma Del Moro -. Le ripercussioni sulle pmi sono pesantissimi, in quanto esse si trovano a dover onorare contratti firmati da tempo con prezzi ormai superati. Come Confartigianato chiediamo con urgenza alla Regione Lazio di revisionare al rialzo immediatamente il prezzario regionale 2020, che risulta già pesantemente



inadeguato, mentre al Governo chiediamo di consentire alle stazioni appaltanti la revisione dei prezzi, incrementandoli per assecondare quelli che ormai sono i nuovi adeguamenti del mercato. Infine, è necessaria una riflessione sull’opportunità di introdurre un prezzario unico nazionale per l’edilizia, al fine di appianare le disparità territoriali oggi esistenti visto che il contratto dei lavoratori edili è nazionale e i prezzi delle materie prime sono più o meno identici in tutta la penisola”. “Come presidente di Confartigianato Imprese Viterbo e Lazio ho già chiesto un incontro urgente alla Regione – conclude - per discutere di questa emergenza che rischia di penalizzare un comparto che era in ripresa e che potrebbe risolvere l’intera economia del Paese”.



**IMPRESE
PATRIMONIO
DEL PAESE**

La forza del valore artigiano

2021



WWW.CONFARTIGIANATO.IT



Covid-19

Revisione dei protocolli di sicurezza e campagna vaccinale in azienda: firmato l'accordo con il Governo

Confartigianato ha firmato con il Governo e le parti sociali l'accordo per la revisione del Protocollo sulle misure di contrasto e contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro e il Protocollo nazionale per le vaccinazioni nei luoghi di lavoro. La sigla dei due documenti è avvenuta nella serata del 6 aprile al tavolo di confronto avviato dai ministri del Lavoro Andrea Orlando e della Salute Roberto Speranza con le sigle di imprenditori e sindacati dei lavoratori.

I protocolli recepiscono le sollecitazioni di Confartigianato. In particolare, in quello sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sono stati eliminati i riferimenti al rischio biologico specifico sul Covid-19 che avrebbe comportato la correlata necessità di una modifica del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale.

E' stato quindi confermato il principio che il virus rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Sono inoltre state respinte le richieste del sindacato di rafforzamento del ruolo dei Comitati aziendali nella gestione del protocollo.

Per il Protocollo in materia di campagna vaccinale per i lavoratori, Confartigianato ha ottenuto l'inserimento, tra i soggetti beneficiari, anche dei datori di lavoro o titolari d'impresa ed il riconoscimento del ruolo che potranno svolgere le Associazioni di categoria e la bilateralità, compresi i Fondi sanitari di settore, che potranno convenzionarsi con le strutture sanitarie private autorizzate alle vaccinazioni.



Agenzia delle Entrate

Contributo a fondo perduto “sostegni”: ecco i codici per il credito d’imposta

L’articolo 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (cd. Decreto Sostegni) che disciplina il riconoscimento del contributo a fondo perduto a favore dei soggetti titolari di partita IVA, residenti

o stabiliti nel territorio dello Stato, che svolgono attività d’impresa, arte o professione o producono reddito agrario, prevede anche che “In alternativa, a scelta irrevocabile del contribuente, il contributo a fondo perduto è riconosciuto nella sua totalità sotto forma di credito d’imposta, da utilizzare esclusivamente in compensazione ai sensi dell’articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, presentando il modello F24 esclusivamente tramite i servizi telematici resi disponibili dall’Agenzia delle Entrate.” Si ricorda che la scelta della modalità di utilizzo dell’agevolazione (accredito diretto o compensazione) avviene nell’istanza per la richiesta del contributo.

La scelta – se ottenere il contributo con accredito su conto corrente o utilizzarlo come credito d’imposta – diventa irrevocabile dal momento in cui l’Agenzia ha riportato, nell’area “Consultazione esiti” del portale Fatture e Corrispettivi, l’informazione del pagamento o del riconoscimento del contributo per usufruire del credito. L’Agenzia delle entrate, a seguito di istanza accolta con esito positivo, eroga il contributo mediante accredito diretto in conto corrente bancario o postale al soggetto beneficiario o, a scelta irrevocabile del contribuente, riconosce il credito di imposta. Il credito d’imposta è, quindi, utilizzabile in compensazione ex art. 17 DLgs 241/1997 successivamente alla comunicazione di riconoscimento del contributo riportata nell’area riservata di consultazione degli esiti del portale “Fatture e Corrispettivi” (Prov. 23 marzo 2021) e il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici dell’Agenzia.

Ai fini dell’utilizzo del credito in compensazione, occorre utilizzare un apposito nuovo codice tributo. L’Agenzia delle entrate con Risoluzione 12 aprile 2021, n. 24/E ha istituito il seguente codice tributo: **6941 denominato “Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni – credito d’imposta da utilizzare in compensazione - art. 1 DL n. 41 del 2021”**. Nella Risoluzione citata sono descritte le modalità di utilizzo del credito di imposta. In sede di compilazione del modello F24, il suddetto codice tributo è esposto nella sezione “ERARIO”, esclusivamente in corrispondenza della colonna “importi a credito compensati”. Il campo “anno di riferimento” è valorizzato con l’anno in cui è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto, nel formato “AAAA”. L’ammontare del contributo utilizzabile in compensazione può essere consul-

tato nella sezione “Cassetto fiscale”, accessibile dall’area riservata del sito internet dell’Agenzia delle entrate, al link “Crediti IVA / Agevolazioni utilizzabili”. Alle compensazioni del credito d’imposta non si applicano i seguenti limiti: divieto di compensazione in presenza di ruoli erariali scaduti per un importo superiore a 1.500 euro, di cui all’articolo 31, comma 1, del decreto legge n. 78/2000; ammontare annuo massimo delle compensazioni, di cui all’articolo 34 della legge n. 388/2000; ammontare annuo massimo dei crediti d’imposta fruibili, di cui all’articolo 1, comma 53, della legge n. 244/2007. Il credito d’imposta riconosciuto non può essere ceduto ad altri soggetti. Nel caso in cui l’ammontare del contributo utilizzato in compensazione, anche tenendo conto di precedenti fruizioni,

La medesima risoluzione n. 24/E ha istituito anche i codici tributo per la restituzione spontanea del contributo non spettante tramite F24 “ELIDE”. Pertanto, per consentire la restituzione spontanea del contributo a fondo perduto non spettante, erogato mediante accredito su conto corrente o utilizzato in compensazione, nonché il versamento dei relativi interessi e sanzioni, tramite il modello “F24 Versamenti con elementi identificativi” (c.d. F24 ELIDE), sono stati istituiti i seguenti codici tributo: 8128 denominato “Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni – Restituzione spontanea - CAPITALE – art. 1 DL n. 41 del 2021”; 8129 denominato “Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni – Restituzione spontanea - INTERESSI – art. 1 DL n. 41 del 2021”; 8130 denominato “Contributo a fondo perduto Decreto Sostegni – Restituzione spontanea - SANZIONE – art. 1 DL n. 41 del 2021”.

La Risoluzione n. 24/E precisa che in sede di compilazione del modello “F24 ELIDE”, i suddetti codici tributo sono esposti in corrispondenza delle somme indicate nella colonna “importi a debito versati”, indicando: nella sezione “CONTRIBUENTE”, nei campi “codice fiscale” e “dati anagrafici”, il codice fiscale e i dati anagrafici del soggetto tenuto al versamento; nella sezione “ERARIO ED ALTRO”, sono indicati: nel campo “tipo”, la lettera “R”; nel campo “elementi identificativi”, nessun valore; nel campo “codice”, uno dei codici tributo istituiti con la presente risoluzione (8128, 8129 oppure 8130); nel campo “anno di riferimento”, l’anno in cui è stato riconosciuto o utilizzato in compensazione il contributo, nel formato “AAAA”; nel campo “importi a debito versati”, l’importo del contributo a fondo perduto da restituire, ovvero l’importo della sanzione e degli interessi, in base al codice tributo indicato.

**SCOPRI IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
UNA RATA, TANTI SERVIZI INCLUSI!**

QUOTAZIONI RISERVATE AGLI ASSOCIATI CONFARTIGIANATO VITERBO.



PEUGEOT 2008
PureTech 130 EAT8 Active Pack

189€/Mese + Iva


48 MESI - KM 40.000 - ANTICIPO €3.000



FORD PUMA
1.0 Ecoboost Hybrid 125CV

179€/Mese + Iva

48 MESI - KM 40.000 - ANTICIPO €3.000



CITROËN C3
PURETECH 83 S&S FEEL

189€/Mese + Iva

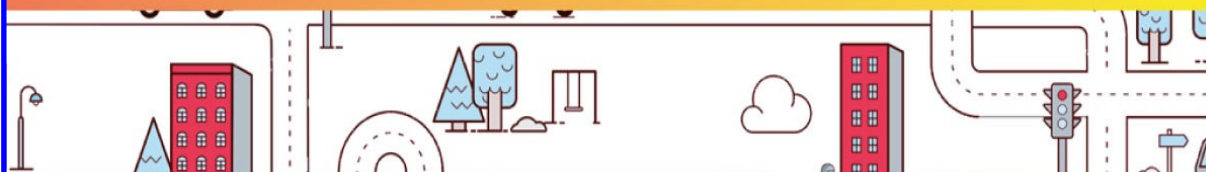
60 MESI - KM 50.000 - ANTICIPO € 2.000



RENAULT CLIO
1.0 TCE 74KW GPL

219€/Mese + Iva

60 MESI - KM 50.000 - ANTICIPO €3.580



CENTROAUTOVT SRL

Strada Tuscanese km 1,500 - Viterbo | Via della Pace 123/125 - Grosseto | Via Alfio Flores 9 - Civitavecchia
www.centroautovt.it | Tel. 0761.2491



**LA CERTIFICAZIONE
UNICA QUEST'ANNO
RICHIEDE
UNO STRUMENTO
PARTICOLARMENTE
SOFISTICATO.**

Basta un dito per avere la Certificazione Unica, se a erogare la cassa integrazione nel 2020 è stata FSBA. Un dito per scaricarla sul tuo computer dalla piattaforma del Fondo, per ritrovarla nel tuo Cassetto fiscale, per richiederla all'Ente bilaterale regionale, o per chiederla al tuo consulente. Se invece la cassa è stata erogata dall'impresa, rivolgiti direttamente al tuo datore di lavoro. Se poi ti rivolgi ad un CAF per la denuncia dei redditi, te la trovi là. Tanti canali, per facilitarti le cose. In modo rapido, riservato, trasparente ed efficiente. Un nuovo impegno del Fondo per essere vicino alle lavoratrici ed ai lavoratori dell'artigianato.

FSBA

**FONDO DI SOLIDARIETÀ
BILATERALE PER L' ARTIGIANATO**

fondofsba.it

“Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa”

Regione Lazio, contributo a fondo perduto di 600 euro per gli autonomi e altre misure di sostegno al reddito per i lavoratori

“Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia”: la Regione Lazio vara un piano di sostegno al reddito e contributi a fondo perduto per gli autonomi, per uno stanziamento totale di 30 milioni di euro.

Misura 1 – sostegno al reddito per colf/badanti: sostegno al reddito di € 600,00 destinato a colf e badanti in possesso di iscrizione del/i rapporto/i di lavoro attivo/i nella Gestione dei Lavoratori domestici dell'INPS a partire dal 23 febbraio 2020, per impegno complessivo superiore a 10 ore settimanali (domande dal 6 aprile al 5 maggio 2021).

Misura 2 – sostegno al reddito per lavoratori della cultura e dello spettacolo: sostegno al reddito di € 600,00 per lavoratori della cultura e dello spettacolo che operano in attività creative, artistiche e di intrattenimento, attività di biblioteche, archivi, musei e altre attività culturali, attività editoriali, fotografiche, di produzione cinematografica, video, registrazioni musicali e sonore, attività di programmazione e trasmissione radiofonica e televisiva, teatro, danze, settore artistico, informazione e comunicazione, interpreti della prosa e dell'audiovisivo che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla nel 2020 rispetto al 2019, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020 (domande dal 7 aprile al 6 maggio 2021)

Misura 3 – sostegno al reddito per collaboratori sportivi: sostegno al reddito

di € 600,00 per collaboratori sportivi che erano lavoratori impiegati con rapporti di collaborazione o altre forme Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, denominato “Cura Italia”, finalizzato a sostenere la liquidità delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori che stanno vivendo una situazione di profonda crisi per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ss.mm.ii, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 34, denominato “Decreto Rilancio” recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito dalla legge 7 luglio 2020, n. 77; Decreto legge 14 agosto 2020, n. 104 recante Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126; Decreto Legge 28 Ottobre 2020 n. 137 Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Avviso pubblico “Un ponte verso il ritorno alla vita professionale e formativa: misure emergenziali di sostegno economico per i soggetti più fragili ed esposti agli effetti della pandemia” – seconda edizione 8 contrattuali presso le federazioni sportive nazionali, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva e le associazioni sportive, iscritte e non iscritte al Registro del Coni o organismi riconosciuti o non riconosciuti dal Coni/Cip, oppure operanti in attività sportive dilettantistiche inclusi i maestri di sci che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la

propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla nel 2020 rispetto al 2019, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020 (domande dall'8 aprile al 7 maggio 2021)

Misura 4 – sostegno al reddito per lavoratori del settore turistico: sostegno al reddito di € 600,00 per lavoratori del settore turistico che operano in attività di ricettività e servizi annessi, ristorazione, agenzie di viaggio, tour operator, guida ambientale, attività escursionistica e subacquea, attività di noleggio, altre attività di servizio alla persona legate ai temi del benessere, bellezza, termalità, agenzie matrimoniali, operatori del settore fieristico e congressuale e aeroportuale, nonché operatori dei servizi di animazione e tempo libero che, a causa dell'emergenza Covid, hanno dovuto cessare/sospendere la propria attività nel corso dell'annualità 2020 o ridurla nel 2020 rispetto al 2019, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020 (domande dal 7 aprile al 7 maggio 2021)

Misura 5 – contributo per lavoratori autonomi titolari di partita IVA: erogazione di un contributo a fondo perduto di € 600,00 finalizzato a rispondere ai fabbisogni di liquidità di lavoratori autonomi con partita IVA attiva alla data del 23 febbraio 2020 ed ancora attiva alla presentazione della domanda, iscritti alla Gestione Separata INPS o ad altra Cassa Previdenziale, con un reddito non superiore a 26.000,00 euro nell'annualità 2020, rientrante nei codici ATECO di cui all'Appendice 5 (domande dal 6 aprile al 5 maggio 2021).



Un desiderio di Irene

Salva la testa,
usa il cuore

Lilly | ONCOLOGY

Un po' di coccole per accompagnarvi e starvi vicino in questo percorso: abbiamo realizzato per voi una bag esclusiva contenente un kit che vi sarà utile per affrontare la terapia oncologica con caschetto refrigerato

Intestato a Associazione Aman
IBAN: IT14H0521614501000000066724



Incontro col sottosegretario Borgonzoni

Il grido d'allarme della moda: "Misure ad hoc per le imprese del nostro settore"

Si è svolto il 5 aprile un incontro tra il sottosegretario alla Cultura, Lucia Borgonzoni, e l'on. Benedetta Fiorini, segretario della X Commissione Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei Deputati, e il presidente di Confartigianato Moda, **Fabio Pietrella** e il responsabile nazionale Guido Radoani. Presenti anche il presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio, Renato Borghi e il segretario generale, Massimo Torti; il presidente di Cna Federmoda, Marco Landi e il responsabile nazionale Antonio Franceschini. Dal confronto sono emerse le linee guida per la sopravvivenza della filiera della moda e delle imprese tanto manifatturiere quanto commerciali del tessile, abbigliamento, calzature, pelletteria e accessori.

Tutti i rappresentanti delle categorie artigiane e commerciali intervenuti all'incontro, hanno manifestato il forte disagio economico e psicologico che non è stato per nulla superato dal Decreto Sostegni e, anzi, si è acuito con il prolungamento del *lockdown*. E' emersa la necessità di un deciso cambio di paradigma ed di una nuova strategia per salvare le imprese, il tessuto economico e l'occupazione nella filiera di settore di cui le tre Associazioni intendono farsi da traino per rilanciare il sistema moda nazionale e le eccellenze del Made in Italy.

Tra i vari temi discussi è stata chiesta la riapertura immediata dei negozi di moda in fascia rossa, come già avviene in altre parti d'Europa, su appuntamento oppure trovando soluzioni come l'articolazione in diverse fasce orarie o **permettendo** l'ingresso ad una sola persona alla volta o dal lunedì al venerdì, sempre osservando le linee guida per i negozi al dettaglio e il Protocollo di sicurezza. Anche il credito d'imposta sui canoni di

locazione degli esercizi commerciali prevista nella legge di conversione del DL Ristori è una richiesta che va riproposta per le aziende della moda che sono state costrette alla chiusura in fascia rossa, almeno per i primi quattro mesi del 2021.

Sul fronte degli indennizzi è stata sollevata la questione della selettività e della scarsità delle risorse per le imprese della moda. Si è evidenziata l'esigenza della riproposizione dell'emendamento sull'estensione alla filiera della moda (anche commercio al dettaglio) del credito d'imposta sulle eccedenze di magazzino ex art. 48 bis del DL Rilancio. Sulla selettività degli ultimi sostegni, è stato evidenziato il problema della soglia minima del 30% della perdita di fatturato per l'accesso ai contributi. Soglia estremamente penalizzante per un settore che – a differenza delle altre attività – ha arginato le perdite di fatturato facendo ampio ricorso a sconti, promozioni e saldi che hanno sì abbassato le perdite, ma eliminato pesantemente i margini che permettono ad un'impresa di stare sul mercato.

A sostegno e stimolo della domanda interna di prodotti della moda, è stata messa sul tavolo la proposta di introduzione di un'aliquota agevolata temporanea del 10% e di detrazioni fiscali dedicate al consumo sulla scia di quanto messo in campo nei settori edilizia ed automobili (ecobonus) e mobile/arredo (bonus mobili).

L'incontro ha riguardato inoltre formule di rilancio del settore moda con interventi di innovazione sul PNRR con particolare riferimento ai giovani e alla occupazione a forte prevalenza femminile, al sostegno e rilancio delle fiere di settore italiane e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali che il settore moda storicamente rappresenta nei

più importanti distretti produttivi del territorio nazionale.

"Registriamo positivamente un approccio politico più sensibile al nostro settore, dopo più di un anno di latitanza" evidenzia il presidente di Confartigianato Moda Fabio Pietrella, precisando che "l'esistenza stessa di un comparto che rappresenta economicamente, socialmente e culturalmente il nostro Paese nel mondo ha urgentissima necessità di misure ad hoc che abbiamo messo sul tavolo".

Anche Confcommercio si mostra fiduciosa attraverso le parole del presidente Borghi: "Confidiamo che quest'incontro promosso dal Governo sia prodromico a risposte concrete e positive anche sul contenuto dei nostri emendamenti". Il clima di fiducia è corroborato dalle parole del sottosegretario Borgonzoni: "Per la prima volta il Ministero della Cultura attiverà dei bandi per le imprese creative del settore Moda e, grazie al Ministro Giancarlo Giorgetti, si parla del settore quale filiera. Stiamo lavorando anche all'istituzione di un tavolo che comprenda tutti gli attori del settore, per individuare gli strumenti più adatti a tutelare e valorizzare questa nostra grande eccellenza".

Conclude l'on. Fiorini: "La moda è un asset strategico dell'economia italiana e deve trovare sempre più centralità nell'agenda del Governo. Investire in questo settore e nella filiera, significa investire nel Paese. Non possiamo permetterci di perdere ulteriori posti di lavoro, mettere a rischio tante piccole e medie aziende, ora più che mai nel mirino di fondi stranieri, e perdere quelle figure professionali uniche che costituiscono il pilastro di tanti mestieri specializzati, tradizioni, eccellenze che rappresentano il know-how italiano e il Made in Italy nel mondo".

Finanza agevolata

Rivoluzione microcredito: “La quota massima di finanziamento ora passa da 35 a 50mila euro”



“Si apre finalmente un nuovo fondamentale capitolo per la finanza agevolata: con la conversione in legge degli emendamenti al DL Ristori, l'importo massimo delle operazioni di microcredito viene elevato da 35mila a 50mila euro”.

Andrea De Simone, segretario provinciale di Confartigianato Imprese di Viterbo e presidente di Microcredito di Impresa, commenta così la modifica approvata dal Parlamento, in sede di conversione del provvedimento, del comma 9 dell'articolo 13 del decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020). Modifica sostanziale, che eleva da 35mila a 50mila euro l'importo massimo delle operazioni di microcredito.

“Con questo intervento normativo, già previsto nei decreti del governo dello scorso anno, l'aumento da 35mila a 50mila euro dei finanziamenti con microcredito, con anche la conseguente estensione della garanzia del Fondo centrale

dall'80% al 90%, è immediatamente operativo – spiega De Simone -. Pertanto Microcredito di Impresa, unico operatore diretto di microcredito del Lazio iscritto nel registro della Banca d'Italia, si conferma ancora di più l'unico reale strumento che oggi hanno a disposizione start up e pmi per ottenere liquidità immediata, visto che di fatto riduce al minimo le difficoltà istruttorie e trasferisce le risorse liquide ai richiedenti in tempi strettissimi”.

Il microcredito è uno strumento di inclusione finanziaria per chi ha difficoltà di accesso al credito tradizionale ma vuole comunque emergere nel panorama della piccola e media impresa, ed è in grado di fornire liquidità con metodi di merito creditizio diversi da quelli, più oggettivi e stringenti, degli istituti bancari, grazie al maggior valore dato alle qualità personali dei richiedenti e alla bontà del loro progetto.

Microcredito di Impresa ha tempi di erogazione molto brevi: si entra negli uffici dei tutor con un progetto valido e si esce con in mano l'assegno circolare. MDI finanzia tutto: investimenti, merci, materiali, costo del personale, consulenze, locazioni e anche l'iva. Finanzia la formazione, da quella universitaria a quella post universitaria, fino a quella professionale. Possono accedere al microcredito lavoratori autonomi titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; imprese individuali titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo cinque dipendenti; società di persone, srl semplificate e società cooperative, titolari di partita iva da non più di cinque anni e con massimo dieci dipendenti.

Per informazioni rivolgersi a Confartigianato Imprese di Viterbo, infoline 0761-33791.

 **MDI** | **MICROCREDITO DI IMPRESA**
EROGA DIRETTAMENTE MICROCREDITO

Il Microcredito ha lo scopo di aiutare, in modo snello e veloce, coloro che presentano difficoltà di accesso al credito tradizionale

DIAMO CREDITO ALLE TUE IDEE

**FINANZIAMENTI A TASSO FISSO
FINO A 35.000 EURO
PER STARTUP ED IMPRESE
CON MENO DI 5 ANNI DI VITA**

Visita il nostro sito
www.microcreditiimpresa.it
o vieni a trovarci a
VITERBO in via Garbini n.29/G




Confartigianato
Imprese

IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

La forza del valore artigiano

2021



MOVEMENTI



WWW.CONFARTIGIANATO.IT

Formazioni

Certificazione per posatori di sistemi a cappotto: nuova sessione d'esame il 22 e 23 aprile

La norma UNI 11716 definisce i requisiti di conoscenza, abilità e competenza relativi all'attività professionale dell'Installatore di sistemi compositi di isolamento termico per esterno (ETICS), detti altresì "a cappotto". La norma individua due livelli professionali in base ai compiti svolti dal professionista: installatore base, installatore caposquadra

PERCHÉ CERTIFICARSI UNI 11716

In un mercato estremamente competitivo come quello dell'isolamento termico a cappotto le competenze certificate ricoprono sicuramente una garanzia di qualità. La Certificazione secondo la norma UNI 11716 è per esempio indispensabile per gestire e partecipare a nuovi appalti. Per il cliente, ma anche per il fornitore d'opera, lavorare con un installatore certificato rappresenta infatti un'ulteriore assicurazione dell'efficienza delle prestazioni, che permette di ottimizzare gli interventi di installazione e diminuire l'incidenza dei contenziosi.

DESTINATARI La Norma UNI 11716 si rivolge a tutte le società di servizi e agli operatori del settore che hanno investito nel raggiungimento di elevate conoscenze, abilità e competenze e che intendono darne prova sul mercato. Mira altresì a offrire garanzie a tutte le organizzazioni che si avvalgono di personale per l'efficace installazione di sistemi di isolamento a cappotto.

VANTAGGI Ottimizzare gli interventi di installazione; diminuire l'incidenza di contenziosi; migliorare la scelta dei materiali e dei prodotti grazie alle conoscenze specifiche e mirate che garantiranno l'efficienza

funzionale delle prestazioni in opera; aumentare la catena del valore degli interventi di efficientamento energetico (es. ECOBONUS)

ITER DI CERTIFICAZIONE

L'esame di certificazione si svolge in presenza di una commissione d'esame che non presenti conflitti d'interesse con i candidati e si compone come segue: prova scritta a domande con risposta multipla (test a crocette);

prova pratica: simulazioni di attività;

prova orale: quesiti tecnici e analisi delle criticità emerse nello scritto. È possibile accedere alla prova successiva solo dopo il superamento della precedente. L'esame è superato con il 60% in tutte le prove. La certificazione viene emessa a seguito della verifica della correttezza di tutti i documenti d'esame da parte di un deliberante che verificherà la correttezza e la completezza del processo e dei suoi contenuti. Il processo di certificazione si conclude con l'emissione del Certificato (previa autorizzazione, il nominativo del candidato verrà inserito sui Registri delle Ente Certificatore e dell'ente di accreditamento ACCREDITA). Il candidato che intende certificarsi come Caposquadra dovrà essere in possesso della certificazione come Base. È possibile richiedere entrambi i livelli durante la stessa sessione d'esame, nel caso in cui il candidato soddisfi i prerequisiti; qualora le condizioni risultino soddisfatte, il candidato dovrà sostenere l'intero esame come Base e, se superato, procederà a un esame integrativo relativo i compiti del Caposquadra. La validità della certificazione è soggetta a mantenimenti

annuali durante i quali l'Ente Certificatore verificherà la continuità lavorativa del professionista certificato. Al termine della validità, il professionista certificato potrà decidere se rinnovare la propria certificazione tramite le stesse modalità di mantenimento più l'evidenza di partecipazione a corsi di formazione.

RIFERIMENTI NORMATIVI Norma UNI 11716 - Attività professionali non regolamentate – Figure professionali che eseguono la posa dei sistemi compositi di isolamento termico per esterno (ETICS) – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza; Legge 14 gennaio 2013, n.4 - Disposizioni in materia di professioni non organizzate

PROSSIME DATE DEGLI ESAMI 22 e 23 aprile 2021. Sede del corso: Confartigianato Imprese di Viterbo. Sede esame: Viterbo (Vt)

L'accesso alle sessioni d'esame sono a numero chiuso. Saranno ammessi massimo 12 partecipanti ad ogni sessione. La prenotazione avverrà sulla base dell'ordine cronologico di arrivo delle schede di iscrizioni correlate di tutti i requisiti minimi richiesti per accesso. Qualora le iscrizioni superassero il numero massimo di partecipanti, si valuterà di organizzare comunque ulteriori edizioni in funzione alla domanda.

MODALITÀ DI ACCESSO Per informazioni su modalità di iscrizione, costi, validità della certificazione, va contattata l'area Ambiente & Sicurezza di Confartigianato ai recapiti telefonici 0761 337942 – 12 o scrivere all'indirizzo e.mail: elisa.migliorelli@confartigianato.vt.it

Formazione gratuita dal 26 aprile

In partenza i corsi obbligatori di prima e seconda annualità per apprendisti

Confartigianato Imprese di Viterbo organizza due corsi di formazione esterna in modalità FAD (formazione a distanza) per apprendistato, obbligatori per i dipendenti delle imprese, di prima e seconda annualità, con inizio nelle seguenti date:

Corso prima annualità: inizio 26 aprile 2021

Corso seconda annualità: inizio 10 maggio 2021.

Il contratto di apprendistato prevede che all'apprendista sia garantita la formazione necessaria per acquisire le competenze professionali adeguate al ruolo e alle mansioni per le quali è stato assunto. L'apprendistato, quindi, è un contratto di lavoro caratterizzato da un forte contenuto formativo e per questo per il datore di lavoro che non rispetta questi obblighi sono previste delle sanzioni piuttosto severe.

Il datore di lavoro non può, per legge, venire meno all'obbligo formativo nei confronti dell'apprendista, pena il venir meno dei vantaggi del contratto di apprendistato. Il datore di lavoro, infatti, non potrà più beneficiare delle agevolazioni contributive previste, poiché dovrà pagare per intero una contribuzione pari a quella dovuta per il livello di inquadramento contrattuale superiore che sarebbe stato raggiunto dal dipendente al termine del periodo di apprendistato, con una maggiorazione del 100% dell'importo.

I corsi di apprendistato sono completamente gratuiti perché finanziati dalla Regione Lazio.

Prima annualità: competenze di base e trasversale - Il modulo è obbligatorio per la prima annualità per tutti gli ap-

prendisti, anche laureati, e si articola sui quattro ambiti contenutistici che potranno essere approfonditi nelle successive attività formative. Il modulo si articola nei seguenti contenuti: A) sicurezza sul lavoro: aspetti normativi e organizzativi generali relativi alla sicurezza sul lavoro, principali fattori di rischio, misure di prevenzione e protezione. B) disciplina del rapporto di lavoro: disciplina legislativa del contratto di apprendistato, diritti e i doveri dei lavoratori, elementi che compongono la retribuzione e il costo del lavoro. C) comunicazione e competenze relazionali: valutare le competenze e risorse personali in relazione al lavoro ed al ruolo professionale, comunicare efficacemente nel contesto di lavoro, analizzare e risolvere situazioni problematiche, definire la propria collocazione nell'ambito di una struttura organizzativa; D) organizzazione ed economia: principi e modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa: ruoli e funzioni, principali elementi economici e commerciali dell'impresa: condizioni e fattori di redditività e contesto di riferimento di un'impresa, principi di qualità e soddisfazione del cliente.

La durata del corso è di 40 ore: per ritenere valida la formazione, l'apprendista potrà effettuare assenze alle lesioni solo pari al 20% del totale delle ore.

Seconda annualità – Organizzazione e economia – Il corso ha l'obiettivo di far conoscere ai partecipanti i principi e le modalità di organizzazione del lavoro nell'impresa; i principali elementi economici e commerciali dell'impresa; le condizioni e fattori di redditività dell'im-

presa (produttività, efficacia, efficienza); il contesto di riferimento di un'impresa; e modalità di operare in un contesto aziendale orientato alla qualità del servizio. Contenuto didattico: modelli organizzativi, funzioni e reparti che compongono una struttura aziendale; produzione e fattori della produzione; azienda come sistema integrato; i processi di scambio tra azienda e ambiente (tecnologico, del mercato, finanziario, del lavoro, politico – sociale, ecologico); i principi che regolano la comunicazione all'interno dell'azienda; i vari tipi di struttura organizzativa delle aziende; Funzioni aziendali in rapporto ai principi di produttività ed efficienza; Elementi fondamentali nella definizione della qualità del servizio. La durata del corso è di 40 ore: per ritenere valida la formazione, l'apprendista potrà effettuare assenze alle lesioni solo pari al 20% del totale delle ore.

I corsi sono erogati online, in modalità a distanza (FAD) secondo quanto disposto dalla disciplina concordata tra Stato Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 febbraio 2014 nel documento denominato "Linee guida per l'apprendistato professionalizzante". In tal senso, è fondamentale ricordare che le "Linee guida" del febbraio 2014 sono state integralmente richiamate dal comma 3 dell'art. 44 del D.Lgs. n.81/2015 e quindi devono ritenersi oggi pienamente vigenti. La Regione Lazio ha adeguato la legislazione regionale alle stesse linee guida ed al D.Lgs. n.81/2015.

Per info e iscrizioni: 0761-33791 – e.celestini@confartigianato.vt.it

Iniziativa pasquale di Confartigianato e Avis

18 sacche di sangue raccolte durante l'evento benefico "Dona il sangue, regala la vita"



Ottavio Mechelli, presidente dell'Avis comunale di Viterbo -, radicata tra i cittadini soprattutto in questo momento di difficoltà e di maggiore bisogno di donazioni. Il numero delle sacche di sangue raccolte oggi è importante e rende merito ai tanti donatori qui presenti e a Confartigianato e MGM che a Pasqua e Natale si adoperano sempre tanto per contribuire alla causa dell'emergenza sangue. La speranza è che alla prossima donazione che organizzeremo insieme la situazione generale possa essere migliore per tutti, così da viverla ancora di più come un bel momento di condivisione". "Siamo molto soddisfatti di questo risultato, c'erano molte persone prenotate ma non tutte hanno potuto effettuare la donazione per emoglobina o pressione bassa – afferma Rodolfo Valentino, referente Ancos Viterbo -. Nell'augurare a tutti una Pasqua serena, ringraziamo di cuore coloro che condividono con noi la convinzione che donare il sangue sia un gesto che non solo fa bene a chi lo riceve, ma anche a chi lo fa. A Pasqua, a Natale e sempre".

Grande successo, grande dimostrazione di solidarietà per "Dona il sangue, regala la vita", l'evento di donazione sangue organizzato prima di Pasqua da Ancos Confartigianato e Avis di Viterbo presso i locali della piscina MGM della famiglia Mattioli, in collaborazione con palestra To-Be, US Viterbese 1908 e con il patrocinio di Asl e Comune di Viterbo. Sono state raccolte 18 sacche di sangue, utili per rifornire i reparti dell'ospedale Belcolle che ne hanno continuamente bisogno. Un risultato ottimo, visto il periodo e la considerata la flessione delle donazioni dovuta al Covid-19. Nel pieno rispetto delle distanze e delle norme anti coronavirus, con i donatori suddivisi per orario previo appuntamento, insieme al presidente di Confartigianato Michael Del Moro, al direttore Andrea De Simone, al referente Ancos Rodolfo Valentino e ai

padroni di casa, i titolari della MGM Matilde e Gabriele Mattioli, erano presenti anche il sindaco di Viterbo, Giovanni Maria Arena, i consiglieri comunali Matteo Achilli e Donatella Salvatori - quest'ultima presidente della consulta del volontariato -, l'ex consigliere Maurizio Federici, storico fondatore del gruppo donatori del consiglio comunale di Viterbo, i giocatori della US Viterbese 1908 Toni Markic e Francesco Salandria col dirigente gialloblu Giulio Halasz. Come sempre si è tenuto anche un momento di raccoglimento e preghiera con don Emanuele Germani, parroco della chiesa dei Santi Valentino e Ilario e responsabile dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Viterbo. "Questo appuntamento ormai abituale con Ancos Confartigianato e con la MGM ci fa sentire ancora di più una comunità solidale – commenta Luigi

		<p>Segui Confartigianato imprese di Viterbo su</p>   
<p>Convenzioni 2021 - I vantaggi di essere socio</p>		<p>Via I. Garbini, 29/G – 01100 Viterbo Tel. 0761.33791 – Fax 0761.337920 e.mail: info@confartigianato.vt.it www.confartigianato.vt.it</p>
 <p>SICURVITERBO SAS ANTINCENDIO E ANTINFORTUNISTICA Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20% www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it</p>	 <p>OVM Organizzazione Viterbo Motori ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI PEUGEOT Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali</p>	
 <p>CENTROAUTOVT SRL Str. Tuscanese km 1,500 – 01100 Viterbo e.mail: info@centroautovt.it Tel. 0761 2491</p>	 <p>CR INVESTIGAZIONI private-aziendali Investigazioni private, aziendali, commerciali</p>	
 <p>ELISA IANDIORIO marketing&comunicazione Social media marketing, realizzazioni sito web, attività di grafica, corsi di formazione Social media, Web, SEO, Google ADS. Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 10 al 15%</p>	 <p>CATTOLICA SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DAL 1896 AGENZIA DI VITERBO - BRUNIASSICURA s.r.l. Via Friuli, 12 01100 Viterbo (VT) Tel. 0761.345365 Fax. 0761.329905 viterboellera@cattolica.it</p>	
 <p>Bricofer Tra il dire e il fare. Bricofer Big SRL Str. Cassia Nord, 22/T – Viterbo www.bricofer.it Convenzione Premium Club sconto del 10%</p>	 <p>VITERBO MEDICA SRL Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.</p>	
 <p>Condizioni vantaggiose su: fonia e dati da rete fissa e mobile; fonia e dati solo da rete mobile; solo dati da rete mobile; fonia e dati solo da rete fissa. Inoltre, soluzioni digitali per le imprese www.voda.it/confartigianato</p>	 <p>Via I. Garbini, 77 – Viterbo tel. 0761-250212 Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.</p>	
 <p>Tel. 0761.352762 - info@contograph.it Consulenza, Vendita, Noleggio, Assistenza Tecnica Professionale, Multifunzioni, Stampanti, Registratori di Cassa, Gestionali, Telematico, Siti web, E.Commerce, Digital Marketing</p>	 <p>BUFFETTI UFFICIO MODERNO SNC Via Falcone e Borsellino, 23 – Viterbo Scontistica particolare per le imprese associate su tutti i prodotti di cancelleria e per l'ufficio</p>	
<p>ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici CONVENZIONI NAZIONALI: MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY- FORD ITALIA - TOYOTA - VOLKSWAGEN HYUNDAI – TAMOIL— TICKET RESTAURANT- TOTALERG - SIAE - SAMSUNG ITALIA - ALITALIA - MONDADORI - POSTE ITALIANE - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES - SALMOIRAGHI & VIGANO – ACI HERTZ – EUROPCAR –MAGGIORE – AVIS- ALITALIA - EOLO SPA Internet Service Provider – Sconti su Trasporto Ferroviario TRENITALIA E ITALO - GRUPPO BLUSERENA E GRUPPO ALPITOUR</p>		